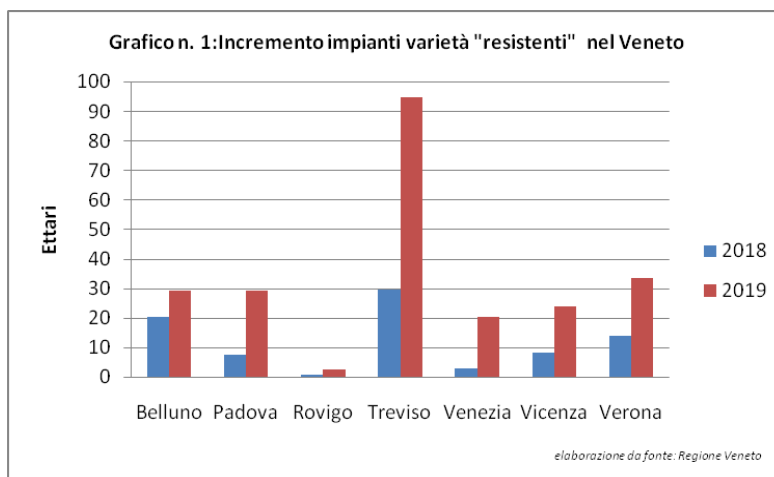


**Progetto**  
**“CARATTERIZZAZIONE DI VITIGNI RESISTENTI PER AREE MONTANE”**  
**azioni previste per il 2020**

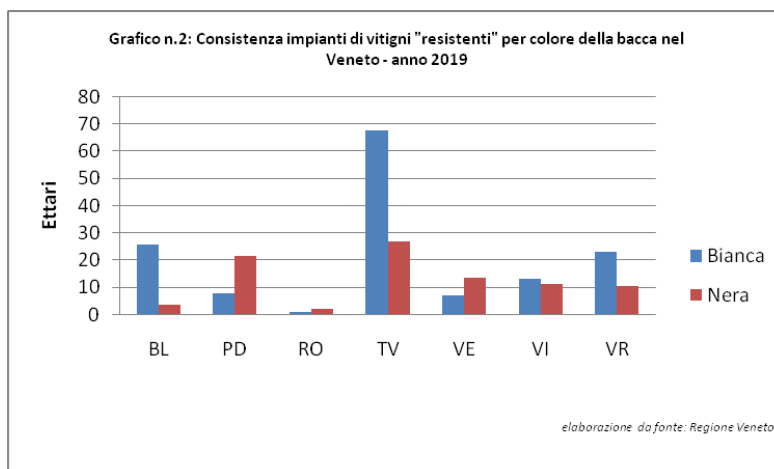
**Premesse**

In un’ottica di riduzione dell’impatto ambientale determinato dalla viticoltura, recentemente ha trovato diffusione la strategia che prevede l’utilizzo di viti tolleranti alle principali fitopatie che colpiscono la vite. Tale strategia ha beneficiato di un notevole impulso anche sulla scorta degli importanti risultati ottenuti da questo settore della ricerca le cui conclusioni potrebbero garantire un’opportunità per il settore. In tale contesto e in linea con le politiche regionali, negli ultimi anni sono state promosse dalla Regione del Veneto alcune iniziative volte a testare l’utilizzo di queste varietà tolleranti ai due principali patogeni fungini (peronospora e oidio) in un’ottica di riduzione dell’impatto ambientale determinato dalla viticoltura.

Alcuni dei vitigni testati risultano ad oggi iscritti al Registro nazionale della Vite nonché ai rispettivi Elenchi delle varietà autorizzate alla coltivazione per la Provincia e, seppur soggette alle restrizioni di cui all’art. 33, comma 6, della Legge n. 238/2016 (che non consente un loro utilizzo all’interno delle DO) manifestano un progressivo interesse da parte della filiera produttiva (Grafico n. 1).



Scendendo nel dettaglio, si nota come le scelte varietali effettuate dai viticoltori siano il risultato della vocazionalità viticola delle specifiche aree geografiche (Grafico n. 2)

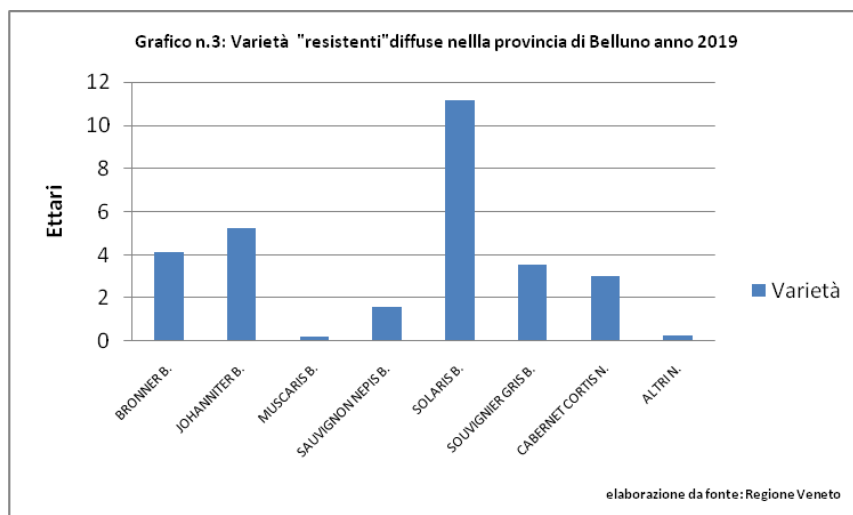


Nella provincia di Belluno in particolare questa “vocazionalità” è rappresentata da produzioni di nicchia ottenute da particolari vitigni quali Bianchetta (B), Pavana (N) e Trevisana Nera (N) mentre solo recentemente hanno trovato il loro spazio le varietà internazionali (in primis il Pinot nero) che hanno dimostrato discreta attitudine a generare vini di buona qualità in tutte le tipologie.

Come detto precedentemente, questo progressivo interessamento viticolo della provincia bellunese è stato possibile anche grazie al supporto garantito dalle politiche regionali che grazie a progetti finanziati ha permesso di coinvolgere una potenziale base produttiva verso un approfondimento della tematica (a tal riguardo si ricordano i Progetti transfrontalieri denominati “Valorizzazione di aree viticole di montagna tramite scambio di know how”, “Trans Rural Network”, “Divers”)

Considerato inoltre il contesto geografico che caratterizza un’ampia porzione della provincia di Belluno, spesso difficilmente raggiungibile e meccanizzabile dal punto di vista viticolo, e tenuto conto dell’elevata attenzione che il territorio rivolge alla tematica della sostenibilità ambientale, a fianco delle varietà sopra richiamate, grande interesse hanno avuto anche i vitigni “resistenti” fin dalla loro prima ammissione agli Elenchi delle varietà autorizzate. Tale interessamento ha portato alla realizzazione da parte di privati dei primi vigneti realizzati a varie altitudini con varietà resistenti.

Da come si evince dal grafico n.3, le preferenze di impianto si siano indirizzate prevalentemente verso varietà a bacca bianca mentre la sola varietà Cabernet Cortis ha trovato un discreto apprezzamento come varietà a bacca nera.



E’ quindi in questo scenario dinamico e propositivo che con la DGR n. 2861/2013 la Regione del Veneto ha finanziato la costituzione di un vigneto di varietà resistenti nel Comune di Seren del Grappa (BL) comprendente 16 delle 20 complessive varietà “resistenti” ammesse alla coltivazione in Veneto al fine di intraprendere un percorso sperimentale volto a testarne l’attitudine alla vinificazione nel territorio provinciale.

In seguito, con le DGR n. 1222/2018 e n. 515/2019, l’attività è proseguita con le prime prove sulle uve prodotte dal vigneto sperimentale di Seren del Grappa poste anche a confronto con le medesime svolte su altri vigneti “resistenti” reperiti nel territorio e caratterizzati da condizioni pedoclimatiche differenti.

#### **Proposta operativa per attività sperimentale 2020**

In forza delle premesse fin qui descritte, per il 2020 la proposta progettuale si pone l’obiettivo di ampliare la base ampelografica dei vitigni “resistenti” potenzialmente utilizzabili per il territorio montano, la



9689adf7



prosecuzione delle attività di studio sulle potenzialità vinicole delle varietà “resistenti” attuali ed infine il trasferimento dei risultati alla filiera orientando eventualmente le scelte enologiche.

A riscontro quindi, il progetto elaborato si sviluppa in due principali proposte operative ed in parti colare:

1. Costituzione di due vigneti sperimentali con vitigni “resistenti” a bacca nera nella provincia di Belluno

La filiera bellunese ha dimostrato particolare interesse verso l’individuazione di nuovi vitigni “resistenti” a bacca nera adatti alla coltivazione in un contesto collinare – montano potenzialmente in grado di sovrapporsi come epoche fenologiche e caratteristiche enologiche alla varietà Pinot nero (caratterizzato da germogliamento medio - precoce e maturazione altresì precoce) e quindi potenzialmente adattabili al contesto climatico di riferimento caratterizzato da gelate tardive ed abbondanti precipitazioni tardo estive – autunnali.

Stimoli alla ricerca sono pervenuti in tal senso dall’Associazione PIWI Veneto (con sede a Mel – Belluno) ovvero un’associazione senza scopo di lucro rappresentativa dei “produttori resistenti” del bellunese, afferente a PIWI International e che ha tra le sue finalità quella di promuovere lo sviluppo delle viti “resistenti” sul territorio anche mediante una collaborazione attiva in progetti in materia.

A tal riguardo, PIWI Veneto si è resa disponibile a mettere a disposizione un proprio appezzamento di terreno, sito nel comune di Borgo Valbelluna – Mel (foglio n. 5 – mappali n. 771 e 773), per la costituzione di un vigneto sperimentale di circa 3.500 mq formato da 14 filari con sesto d’impianto di 1x3,5 m. La scelta varietale ricade verso vitigni “resistenti” a bacca nera identificati tra selezioni già iscritte al Registro Nazionale delle Varietà di Vite (varietà Prior) e tra selezioni in corso di iscrizione o di valutazione avanzata (principalmente Monach, Pinotin, Divico, UD 156-537, UD-156-312, Pinot M., Cabernet P, Baron).

Accanto alla disponibilità avanzata da PIWI Veneto, è stata registrata anche quella di un operatore viticolo del bellunese che si è reso disponibile a mettere a disposizione un proprio appezzamento di terreno, sito in Ponte nelle Alpi (BL) – loc. Roncan (foglio n. 58 – mappali n. 84-86-62-321-319-323), per la costituzione, a proprie spese e mediante utilizzo di proprie autorizzazioni all’impianto, di un vigneto sperimentale di circa 3.600 viti resistenti. La scelta varietale ricade in questo caso verso interessanti vitigni “resistenti” in corso di iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà di Vite e in particolare Cabertin (100 viti), Cabernet blanc (100 viti) e Pinotin (3.400 viti). Detti vitigni permetterebbero di ampliare la base ampelografica delle varietà “resistenti” per l’area bellunese.

2. Prosecuzione delle prove attitudinali alla vinificazione delle uve resistenti diffuse nella provincia di Belluno.

In continuità con le attività svolte nelle precedenti annualità (DGR n. 1222/2018 e n. 515/2019), tale proposta prevede la prosecuzione delle prove sperimentali sulle uve “resistenti” prodotte dal vigneto di Seren del Grappa e da altri vigneti della provincia di Belluno.

Riguardo alle attività svolte nel 2018 e 2019, le prove sperimentali, identificate con l’ausilio delle tre principali associazioni viticole del territorio (PIWI Veneto, Consorzio Coste feltrine e Associazione viticoltori Alpage) hanno riguardato:

- rilievi analitici al fine di determinare le **curve di maturazione delle uve** con lo scopo di indagare le caratteristiche di accumulo dei principali componenti delle uve (zuccheri, acidi organici, ...);
- **microvinificazioni** mirate su alcuni campioni rappresentativi.

Come si evince dalla tabella riassuntiva sotto riportata, nel 2018 l’attività di sperimentazione si è concentrata prevalentemente sulle varietà resistenti a bacca bianca (Bronner, Solaris, Souvigner Gries e Johanniter) mentre nel 2019 si è esteso il campo di ricerca anche al Cabernet Cortis in quanto unico vitigno resistente a bacca nera con una certa diffusione nella provincia.



9689adf7



Tesi e attività svolte nel 2018 e 2019					
Tesi Vendemmia 2018	Tesi Vendemmia 2019	Fascia alt. (m s.l.m.)	Zona	Attività vendemmia 2018	Attività vendemmia 2019
Solaris 1		400	Ponte delle Alpi (BL)	Vinificazione	
Solaris 2		500	Puos d'Alpago (BL)	Vinificazione	
Solaris 3	Solaris 3	600	Chies d'Alpago (BL)	Vinificazione	Solo dati analitici
Solaris 3 bis	Solaris 3 bis	800	San Martino di Chies d'Alpago (BL)	Vinificazione	Solo dati analitici
Solaris 5	Solaris 5	350	Borgo Valbelluna - Mel (BL)	Vinificazione	
	Solaris 6	350	Borgo Valbelluna - Mel (BL)		Vinificazione
	Solaris 7	300	Feltre (BL)		Vinificazione
	Solaris 8	800	San Martino di Chies d'Alpago (BL)		Solo dati analitici
	Solaris 9	400	Seren del Grappa (BL)		Vinificazione
	Solaris 10	680	Seren del Grappa - Col dei Bof (BL)		Solo dati analitici
Johanniter "Mel"		350	Borgo Valbelluna - Mel (BL)	Vinificazione	
Souvigner Gris "Feltre"		300	Feltre (BL)	Vinificazione	
Bronner 1	Bronner 1	400	Puos d'Alpago (BL)	Vinificazione	Vinificazione
Bronner 2		650	Chies d'Alpago (BL)	Vinificazione	
Bronner 3	Bronner 3	300	Borgo Valbelluna - Mel (BL)	Vinificazione	Solo dati analitici
Bronner 4	Bronner 4	600	Lamosano di Chies d'Alpago (BL)	Vinificazione	Solo dati analitici
	Bronner 5	350	Borgo Valbelluna - Mel (BL)		Vinificazione
	Cabernet Cortis 1	350	Borgo Valbelluna - Mel (BL)		Vinificazione
	Cabernet Cortis 2	350	Lentiai (BL)		Vinificazione
	Cabernet Cortis 3	350	Borgo Valbelluna - Mel (BL)		Solo dati analitici
	Cabernet Cortis 4	650	Puos d'Alpago (BL)		Solo dati analitici

Per il 2020 si intende quindi proseguire l'attività di sperimentazione sui vitigni oggetto di rilievo nelle annate precedenti prevedendo:

- rilievi analitici al fine di determinare le **curve di maturazione delle uve** su vitigni già identificati nelle due campagne precedenti ai quali potranno aggiungersi eventualmente altre realtà interessanti per le medesime varietà (Bronner, Solaris, Souvigner Gries e Cabernet Cortis), per un totale massimo di campionamento pari a 30 vigneti indagati.

L'attività permetterà di ottenere un sufficiente numero di osservazioni sulle caratteristiche di accumulo dei principali componenti delle uve nelle diverse condizioni climatiche della Valbelluna e quindi una valutazione sulle potenzialità enologiche dei vini anche in termini di confronto con quanto ottenuto nella campagne sperimentali 2018 e 2019.

- **microvinificazioni** mirate su varietà d'interesse in determinati contesti rappresentativi delle principali aree climatiche della Valbelluna per un massimo di circa 12 microvinificazioni. Si ritiene che possa essere interessante valutare la relazione "varietà/contesto climatico" per le seguenti situazioni evidenziate:



9689adf7



Varietà indagata	Contesto climatico Valbelluna		
	Alta (h > 600)	Media (600<h<400)	Bassa (h<400)
Bronner	x	x	x
Cabernet cortis	x	x	x
Sauvigner gris		x	x
Solaris	x	x	x

Ogni tesi per la quale si prevede la microvinificazione verrà interessata preventivamente da rilievi delle principali fasi fenologiche e, alla maturazione, dei principali parametri produttivi (peso medio acino, peso medio grappolo, ecc). Le tesi saranno poi, nei limiti tecnici, microvinificate con uguale protocollo enologico per evidenziare le diverse provenienze delle uve (con annesse analisi enologiche e considerazioni sensoriali). Infine, sui campioni maggiormente significativi, saranno inoltre approfondite analisi e comparazioni delle componenti aromatiche e polifenoliche di uve, mosti e/o vino.

A conclusione, tutte le attività sperimentali saranno integrate con iniziative divulgative (da organizzarsi presso il territorio della provincia), degustazioni mirate ed approfondimenti di tematiche legate ad un possibile sviluppo viticolo di queste varietà “resistenti”.

Il progetto, nel suo complesso, potrebbe fornire utili informazioni alla filiera viticola la quale necessita sempre più di porre al centro la tematica della sostenibilità quale elemento in grado di indirizzare le scelte di un consumatore sempre più attento a tutte le tematiche che lo coinvolgono (ambientali, economiche e sociali che siano).



9689adf7



**Cronoprogramma**

Attività a) Impianto vigneto	I° Trimestre	II° Trimestre	III ° Trimestre	IV° Trimestre
Identificazione varietà		X		
Recinzione vigneto		X		
Lavorazioni ed impianto barbatelle		X		
Completamento vigneto		X	X	
Azione B): Attività di	I° Trimestre	II° Trimestre	III ° Trimestre	IV° Trimestre
Imbottigliamento tesi 2019				
prefiltrazione		X		
filtrazione ed imbottigliamento		X		
Analisi vini		X		
Profili sensoriali		X	X	X
Vendemmia 2020				
epoche fenologiche		X	X	
curve maturazione			X	
vendemmia			X	X
trasformazione uve			X	X
Stabilizzazione vini				X
Incontri			X	X

**Piano finanziario**

<b>Azione a) Impianto del vigneto</b>	<b>€ 21.000</b>
<b>Azione b) Curve di Maturazione e Vinificazioni</b>	<b>€ 10.000</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>€ 31.000</b>



9689adf7

